

Mentre noi qui si resta a guardare e per fare turismo e sostenere un po' la barca attendiamo l'arrivo dei "militari", i dipendenti del ministero della difesa per i quali le cure termali sono convenzionate e totalmente spese dallo stato, altrove ci si dà lezione di amministrazione e gestione delle pubbliche risorse.

La regione Puglia, infatti, grazie alla pregevole iniziativa del suo governatore "Fitto", ha varato un piano atto a consentire il convenzionamento delle strutture termali anche per i massaggi e non solo per le cure fango terapeutiche, che da noi sembrano quasi essere esclusive e richieste per la maggiore. Questo perché seguendo il trend economico negativo determinato dall'avvento e dall'errata gestione della moneta unica europea e il rinnovato timore per eventuali attacchi terroristici ogni strategia appare lecita per cercare di arginare la crisi del settore turistico, dunque ecco la capacità di tirare fuori il coniglio dal cilindro mentre da noi fiumi di parole con l'estate alle porte e una stagione turistica che sembra non voler decollare, un campanello d'allarme importantissimo come quello del flop pasquale, caratterizzato da dati e presenze effettivamente scoraggianti. Certo che hai voglia a dire che le vere acque termali si possono trovare solo qui ad Ischia, che si tratta di risorse e prodotti di provata efficacia. È inutile evidenziare che le caratteristiche e le peculiarità delle stesse sono tali da farle rientrare nel novero delle cure e terapie alternative più efficaci per il corpo e per l'organismo qui il barcone turistico affonda e neppure tanto lentamente.